

Continua la crescita dell'Agritech in Italia

Ma bisogna continuare ad investire sulle competenze digitali nelle piccole aziende

● È ancora contraddistinta dal segno più nel 2024 la variazione della superficie agraria italiana coltivata con soluzioni 4.0: la crescita è leggera, dal 9% del totale del 2023 al 9,5% del 2024, ma il segnale è importante. Questo secondo le anticipazioni diffuse nei giorni scorsi circa i dati che saranno presentati

domani a Milano dall'edizione 2025 dell'Osservatorio Smart Agrifood sull'innovazione tec-

nologica in agricoltura realizzato dal Politecnico di Milano e dal Laboratorio Rise (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'Università degli Studi di Brescia.

A fianco del dato che fotografa una crescita, seppur contenuta, emerge comunque una lettura dell'andamento del 2024, che descrive il rallentamento del mercato italiano dell'agricoltura 4.0 che ha segnato per la prima volta un calo dell'8%

rispetto al 2023, assestandosi a 2,3 miliardi di euro.

Il forte ridimensionamento degli investimenti in macchinari (29% del totale del mercato) e attrezzature (26,5% del totale), non è stato compensato dalla crescita delle soluzioni software come Fmsi (Farm Management Information System, 13,5% del totale), Decision Support System (Dss, 9,5% del totale), sistemi di monitoraggio e mappatura dei suoli (9% del totale)

e delle colture (9% del totale). Ad attirare l'attenzione degli imprenditori agricoli e gli investimenti sono soprattutto i software e gli strumenti di supporto alle decisioni e aumento dell'efficientamento dei fattori della produzione (dai concimi agli agrofarmaci e alla risorsa acqua).

Dall'analisi emerge, come c'era da aspettarsi, che il livello di digitalizzazione aumenta con le dimensioni aziendali e quando le aziende fanno parte di gruppi di produttori, consorzi o cooperative (il 38% delle aziende agricole "semplici" utilizza soluzioni di Agricoltura

4.0, contro il 44% di quelle che

sono parte di cooperative e il 55% di organizzazioni di produttori).

Osservatorio Smart ribadisce inoltre come a frenare il processo di digitalizzazione sia soprattutto la carenza di competenze all'interno delle industrie agricole e il livello di consapevolezza da parte delle aziende dei benefici legati alle nuove tecnologie di agricoltura 4.0.

In generale le aziende agricole "mature" sul fronte della digitalizzazione sarebbero solo l'8%, mentre il 35% è "in cammino" e ben il 57% è in ritardo, con un gruppo di queste ultime aziende completamente ferme.

Clamol

9,5%

La superficie agraria italiana coltivata con le soluzioni all'avanguardia dell'agricoltura 4.0

